

## Scuole superiori Istituto Aeronautico



La novità / Una "gemma" vicina al territorio

*Al traguardo l'Istituto Nautico  
Intesa con la Navigazione Laghi*

«Un'altra novità prevista per il futuro consisterà in un percorso parallelo, dedicato al mondo "nautico" anziché a quello "aeronautico"» spiega il professor Marco Carugati, coordinatore dell'Istituto Aeronautico. «Man-

tenendo in comune l'impianto delle materie di base, le discipline d'indirizzo diventeranno specializzanti per l'indirizzo Nautico. La spinta verso questo peculiare indirizzo nasce anche dalle esigenze del territorio, in

cui si registra una forte richiesta di figure tecniche nell'ambito del trasporto navale. Il nuovo Istituto Nautico nascerà in collaborazione con la società Gestione Navigazione Laghi e altre realtà locali».

**L'INTERVISTA MARCO CARUGATI.** La didattica per un settore che cambia  
Il coordinatore: «Un corso per apprendere i segreti della fibra di carbonio»

# I MATERIALI HI-TECH ENTRANO A SCUOLA PER "VOLARE ALTO"

MARCO CARUGATI \*

Nell'immaginario collettivo l'Istituto Aeronautico è la scuola dedicata a chi sogna di diventare un pilota di linea, ma questa è solo una fra le molte carriere future possibili: quello dell'aviazione è un mondo eterogeneo che include tantissime professioni altamente specializzate. A settembre il Ministero ha delineato il quadro generale di una riforma degli Istituti Tecnici, la prima dal 2010: nell'ultimo decennio è cambiato il modo di fare scuola, ma soprattutto è mutato profondamente il contesto lavorativo.

La riforma risponde alle esigenze di rinnovamento facendo emergere dalle linee guida due obiettivi fondamentali: strutturare sinergie con aziende o enti del territorio e far sì che gli alunni possano acquisire competenze innovative direttamente spendibili nel mondo del lavoro. A dire il vero questa è già l'ottica in cui l'istituto opera da anni: molte sono state le collaborazioni esterne e altrettanti sono i progetti proposti agli studenti del Casnati.

"Innovazione" è il concetto chiave che più volte viene ribadito dalla riforma: a maggior ragione una scuola come l'Aeronautico, punta di diamante del settore tecnologico, deve mantenersi in continuo aggiornamento per restare al passo con l'evoluzione della tecnica e con le nuove op-



Un idrovolante sul primo bacino del lago di Como FOTO POZZONI / ARCHIVIO LA PROVINCIA

portunità di sbocco professionale. Già dallo scorso anno l'Istituto ha inserito nel percorso scolastico l'opportunità di conseguire le licenze di pilota di droni (i cosiddetti UAS, ossia velivoli senza pilota comandati a distanza): questo è stato possibile anche grazie alla collaborazione con FID, una tra le aziende leader del contesto droni che per prime hanno investito in un settore totalmente nuovo.

Quella di pilota di UAS, infatti, è una professione nata pochi anni



Marco Carugati, coordinatore

fa che sta rivoluzionando il mondo delle riprese cinematografiche, della security, dei rilievi tecnici sul territorio e persino dell'agricoltura. Una diffusione esponenziale che nei primi anni ha colto alla sprovvista anche gli enti regolatori, che hanno dovuto affrettarsi a stilare una normativa molto stringente per definire in modo chiaro permessi, licenze, limitazioni.

La novità principale dell'anno scolastico appena iniziato consiste nel "patentino dei materiali

compositi", frutto di una collaborazione tra la casa editrice Pearson e due autorevoli punti di riferimento, Experis Academy e Dallara Automobili.

Gli alunni del terzo anno intraprenderanno un percorso teorico completo in cui apprenderanno i segreti della fibra di carbonio, il materiale hi-tech che ha riscritto il modo di progettare non solo velivoli e auto da corsa, ma anche attrezzi sportivi e dispositivi biomedicali.

Al termine del corso, che si terrà completamente a scuola nelle ore curricolari di lezione, gli studenti dovranno sostenere un test per ottenere il patentino che certifica le competenze acquisite e che li renderà competitivi nel settore dei materiali innovativi, finora rimasto una prerogativa di studi specialistici post-diploma.

È prevista in via facoltativa anche la possibilità di svolgere una formazione pratica intensiva presso il laboratorio compositi di Experis Academy, situato nel cuore della motor valley emiliana.

Per la seconda parte di quest'anno è in programma anche una collaborazione con un'importante azienda logistica del territorio. La connessione si articolerà in percorsi di alternanza scuola-lavoro particolarmente formativi, meeting con professionisti del settore, visite guidate sul campo: lo scopo è minimizzare la distanza tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro.

I docenti dell'istituto hanno chiesto alle imprese quali sono le competenze che cercano nei diplomati.

Questo si è tradotto in un modo di operare in classe diverso, fortemente basato sul teamworking e sulla valutazione di piccoli progetti o relazioni tecniche.

Tante aziende con cui la scuola collabora hanno dimostrato concretamente di voler investire nei giovani, per garantire un ricambio generazionale in settori di nicchia dove è richiesta un'elevata specializzazione.

\*Coordinatore dell'Istituto Aeronautico del Centro Studi Casnati di Como

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Isabella Cotta

«Idrovolanti, una passione che mi porta in cattedra»



Isabella Cotta, docente

Subito dopo un volo in idrovolante ho capito che il mio futuro sarebbe stato nel mondo dell'aviazione: così mi sono iscritta all'istituto aeronautico ancora prima dell'open day, spinta dalle mie tante aspettative.

Durante il terzo anno ho iniziato l'addestramento per diventare pilota privato. Svolgere in contemporanea il triennio a scuola e i corsi da allievo pilota è stata una scelta vincente: i due cammini procedevano in parallelo e vedevo applicate nel concreto le conoscenze teoriche studiate in classe.

Ho affrontato i primi passi nel mondo del lavoro con uno stage estivo organizzato tramite la scuola: al termine mi è stato proposto di restare anche dopo l'estate, nel mio tempo libero.

Bilanciare il lavoro con gli impegni dell'ultimo anno di scuola non è stato certo facile, ma poter rivestire un ruolo di responsabilità già prima del diploma è stata una grande soddisfazione. Ora mi occupo di tutte le attività gestionali di Aero Club Como, in particolare della pianificazione dei voli.

Da settembre mi è stata offerta l'opportunità di ritornare a scuola, ma stavolta dall'altro lato della cattedra: ora tocca a me trasmettere a tanti ragazzi poco più giovani di me tutto ciò che ho appreso sul campo.

ISABELLA COTTA

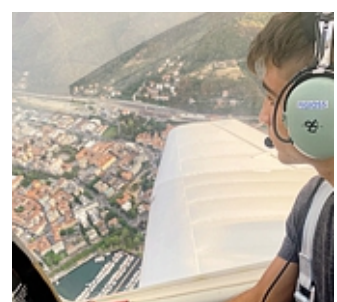
(EX ALLIEVA DELL'ISTITUTO AERONAUTICO, OGGI DOCENTE AL CENTRO STUDI CASNATI)

## Brevetto di pilota e un lavoro Due diplomandi da record

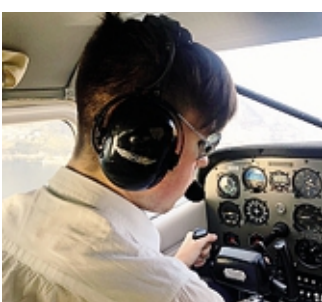
La storia

Davide Figini e Davide Conti studenti del quinto anno bruciano le tappe e l'Istituto fa tesoro di questi risultati

Gli studenti di quinta dell'Istituto Aeronautico rappresentano sempre un punto di riferimento per i compagni più giovani: il motivo principale ri-



Davide Figini



Davide Conti

siede nel fatto che molti di loro hanno già trasformato alcuni sogni in realtà, chi ai comandi di un aeroplano, chi svolgendo le prime esperienze in ambito lavorativo. Davide Conti e Davide Figini, alunni di quinta, sono riusciti a raggiungere entrambi i traguardi bruciando le tappe. I due ragazzi hanno conseguito da poco la licenza di pilota privato e volano periodicamente sugli idrovolanti di Aero Club Como. Inoltre, a seguito di un percorso di alternanza scuola lavoro particolarmente apprezzato, i due sono diventati anche collaboratori di Aero Club: le loro mansioni si possono riassumere nella professione di "docking

assistants", tecnici incaricati di gestire partenze e arrivi degli aeromobili, le manovre in hangar o in piazzale e tutte le altre attività collegate direttamente alla linea volo. Per Davide Figini si tratta di traguardi a cui aspirava fin da bambino: «Ho sempre avuto la passione per il volo, perciò la scelta dell'Istituto Aeronautico è stata naturale. Sono già pilota privato ma dopo il diploma voglio conseguire anche la licenza commerciale per diventare pilota di linea».

Diverso è stato l'approccio alla scuola di Davide Conti: «Ho conosciuto il Casnati tramite le attività di orientamento proposte dall'istituto. L'idea di una

scuola dedicata al settore dell'aviazione mi ha subito appassionato e così, spinto anche da mio papà, ho scelto di iscrivermi. Negli anni ho scoperto un mondo fatto di tante professioni diverse, ma ho deciso che al termine della scuola intraprenderò anche io la carriera di pilota commerciale». Facendo tesoro di queste esperienze positive, l'Istituto ha deciso di ampliare la collaborazione già in essere con Aero Club. Gli obiettivi sono molteplici: primo fra tutti la creazione di un filo diretto tra teoria e pratica. Altrettanto importante è la volontà di strutturare percorsi di alternanza scuola lavoro davvero formativi.